COMUNE DI COMISO
RASSEGNA STAMPA NOVEMBRE 2026



A cura dell'ufficio di comunicazione istituzionale
Dott.ssa Laura Incremona

LA SICILIA
14 novembre 2026 · 44 of 56

Comiso e il centro storico approvato il regolamento

Comiso. Incentivazione e valorizzazione delle attività nel centro storico, il nuovo regolamento è stato approvato all'unanimità in consiglio comunale.

«Un nuovo tassello della strategia messa in atto dall'amministrazione per il cuore della città», spiega l'assessore allo Sviluppo economico Giuseppe Alfano. «Il regolamento si concentra e mette in evidenza la centralità della tutela dell'identità, la valorizzazione delle attività economiche, la programmazione dello sviluppo, il recupero di quelli che sono i locali non utilizzati e la tutela degli operatori economici che già insistono all'interno del perimetro e, parallelamente, sul monitoraggio e la conoscenza continua del nostro centro storico, come ad esempio, quanti sono gli esercizi esistenti, quanti locali chiusi, quanti locali disponibili per essere affittati ed essere inseriti in un nuovo circuito economico». «Con questo atto - conclude Alfano - la nostra amministrazione mira alla nascita di nuove aperture, di investimenti e dunque di imprese all'interno del nostro centro storico, all'occupazione con nuove opportunità di lavoro, più turismo, cultura e servizi. Dunque attrattività e soprattutto vivibilità, cioè spazi urbani più vissuti e qualificati».

Patrimonio e identità con l'organo restaurato

COMISO. Un concerto memorabile a conclusione del 150° della dedicazione della basilica dell'Annunziata con le esecuzioni del maestro Joseph Solé-Coll, primo organista della basilica papale di S. Pietro in Vaticano

Illustrate le varie fasi di un lungo e difficile intervento attuato con lo smontaggio di ben milleseicento canne

COMISO. Un concerto memorabile, più unico che raro. Il concerto inaugurale, dopo il suo restauro, del monumentale organo della basilica di Maria Ss. Annunziata del maestro Josep Solé-Coll, primo organista della basilica papale di San Pietro in Vaticano, rimarrà come il momento più intenso e prezioso a conclusione del 150° della dedicazione della basilica dell'Annunziata. Davvero, un evento di altissimo profilo culturale e musicale.

L'organo a canne è tornato a diffondere tra le prische pietre della chiesa le sue note limpide, squillanti e solenni allo stesso modo di un secolo fa, come ormai generazioni di fedeli mai avevano ascoltato giacché da diversi decenni si era in attesa di un restauro. L'eccelsa bravura del maestro Solé-Coll ha arricchito di soavità e pathos una serata nella quale i cuori e le menti del numeroso pubblico presente hanno vibrato all'unisono con le canne dell'organo. Così come le note di una Alleluia, composta per l'occasione dal maestro sullo spunto della stessa marcia che le bande musicali suonano a Pasqua, graditissimo "bis", rimarranno



Il maestro Solé-Coll ha interpretato con eccezionale empatia, personalità e vigore i brani che hanno caratterizzato il concerto

impresse per sempre nelle menti degli ascoltatori. Il concerto, intitolato "Note di Bellezza – La musica organistica nel contesto del motu proprio tra le sollecitudini di San Pio X", ha offerto un susseguirsi di melodie tratte da canti gregoriani, tra i quali un Regina Coeli, nel solco tracciato dal motu proprio di Papa Pio X col quale ha indicato il canto gregoriano da preferirsi come musica sacra e l'organo come strumento l'organo.

Brani che il maestro Solé-Coll ha interpretato con eccezionale empatia, personalità e vigore e presentati dal maestro Andrea Strada, organista della basilica dell'Annunziata. Giustamente, il parroco don Biagio Aprile ha parlato di un «momento di straordinaria intensità, di cultura, di arte e di fede». «La voce dell'organo - ha continuato don Aprile - non è stata soltanto musica: è stata memoria, patrimonio, preghiera e identità di una comunità. Che le note di questo prgano possano continuare a elevarsi sotto le volte della nostra basilica, accompagnando la liturgia, la preghiera, la cultura e la vita della nostra comunità per le generazioni future».

Ha quindi ringraziato l'on. Giorgio Assenza presso la Regione siciliana e la Conferenza episcopale italiana per i cospicui finanziamenti destinati al restauro dell'organo e il circolo di cultura "G. Bufalino" che ha promosso, organizzato e patrocinato il concerto. «La sede del nostro circolo è stata donata dal cav. Antonino Caruso-Comitini comm. di San Gregorio il quale, nel 1922, donò alla neocostituita parrocchia dell'Annunziata quest'organo monumentale - hanno spiegato Maurizio Carnazza e il presidente Totò Guastella -. Offrire alla città questo concerto aderisce in toto ai desiderata del cavaliere Caruso-Comitini e lo commemora nel migliore dei modi».

In precedenza, Roberto Chinellato della ditta Masciani ha illustrato le varie fasi di un lungo e difficile restauro che ha richiesto lo smontaggio dell'intero strumento composto da circa 1.600 canne.

ANTONELLO LAURETTA

Le velocità diverse del mercato immobiliare

I DATI. Il Borsino in provincia rileva le quotazioni che variano dai 6.200 euro al mq di Marina di Ragusa sino ai 300 nel centro di Comiso. Russo: «Le principali località costiere fanno registrare valori più elevati»

Il mercato immobiliare ibleo viaggia a velocità diverse: a Marina di Ragusa gli appartamenti raggiungono quotazioni di 6.200 euro al metro quadrato, mentre nel centro di Comiso i valori oscillano fra 300 e 550 euro. È uno dei divari fotografati dal Borsino immobiliare 2026 di Coldwell Banker Maxi Real Estate, elaborato dall'Osservatorio della società sui valori di compravendita residenziale nei dodici comuni della provincia. Le tabelle distinguono appartamenti, case indipendenti, ville e villini, indicando per ciascuna zona intervalli minimi e massimi, non medie dei prezzi effettivamente pagati.

Ragusa presenta una forte segmentazione: nel centro storico gli appartamenti sono quotati fra 299 e 1.075 euro al metro quadrato, nella zona Bruscè-Pianetti fra 800 e 1.150. A Marina di Ragusa l'intervallo sale a 1.973-6.200 euro per gli appartamenti, 651-4.255 per le case indipendenti e 1.234-5.000 per ville e villini. Il differenziale è evidente anche rispetto a Ragusa Ibla, dove per le case indipendenti il borsino indica 206-1.133 euro. A Modica, per gli appartamenti, le quotazioni vanno da 258 a 1.386 euro a Modica Bassa, da 362 a 1.073 a Modica Alta e da 375 a 1.412 alla Sorda. A Marina di Modica la fascia sale a 790-2.014 euro; per ville e villini raggiunge 1.850-2.400 euro. Nel territorio di Scicli spicca Donnalucata-Playa Grande: 1.067-4.000 euro per gli appartamenti e 800-6.000 per le case indipendenti. Nel centro cittadino gli appartamenti si attestano invece fra 439 e 1.094 euro, mentre a Sampieri la forbice è di 900-1.350. Il confronto si estende agli altri centri costieri. A Pozzallo gli appartamenti del centro sono collocati fra 1.350 e 1.688 euro al metro quadrato, contro i 924-1.335 di Raganzino. A Santa Croce Camerina il centro registra 450-800 euro, Punta Secca 1.380-1.700 e Punta Braccetto 1.280-2.600.

A Ispica il centro oscilla fra 300 e 700 euro per gli appartamenti; a Santa Maria del Focallo il report rileva per le case indipendenti valori fra 962 e 1.831 euro. Più contenute le fasce in altri comuni: a Vittoria gli appartamenti del centro valgono 370-650 euro al metro quadrato, a Scoglitti centro 450-850; a Comiso centro 300-550. A Chiaramonte Gulfi il centro si colloca fra 450 e 1.000 euro, a Monterosso Almo fra 400 e 700, a Giarratana fra 422 e 550 e ad Acate fra 500 e 800. Sono intervalli riferiti agli appartamenti, utili a confrontare territori ma non a determinare automaticamente il prezzo di una singola abitazione. «Le risultanze sono quelle che possiamo semplicemente definire marcati differenziali territoriali, con le principali località costiere che mantengono valori mediamente più elevati rispetto ai centri urbani e alle aree interne», osserva Andrea Russo, franchising manager di Coldwell Banker Italy. La differenza non riguarda soltanto il confronto fra costa ed entroterra, ma si manifesta anche all'interno degli stessi comuni. La distinzione fra appartamenti e abitazioni indipendenti evidenzia inoltre segmenti di mercato con quotazioni molto differenti. Localizzazione, qualità dell'offerta, servizi e caratteristiche della domanda, sottolinea Russo, incidono sulla formazione dei valori di acquisto e vendita.



Una panoramica di Donnalucata le cui quotazioni sono inserite nel Borsino

«Dai numeri emersi nel nostro lavoro è scaturita una palese differenziazione del mercato immobiliare nella sua interezza e da zona a zona», aggiunge. Il Borsino non sostituisce una valutazione puntuale: le quotazioni devono essere rapportate a stato, caratteristiche e ubicazione dell'immobile, confrontandole con offerte comparabili, compravendite recenti e domanda effettiva. È questa la funzione del rapporto: fornire una base territoriale per valutazioni più aderenti ai singoli mercati e offrire a proprietari, acquirenti e investitori elementi utili per orientare le proprie decisioni.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

SERIE C

Cefalù e Comiso a caccia del quartetto di testa

Continua l'inseguimento a Decò Alfa Catania, Ribera, Castanea e Dierre

LORENZO MAGRÌ

Un quartetto in testa con ambizioni sempre prestazioni sempre più convincenti per Decò Alfa Catania, Ribera, Dierre Reggio Calabria e Castanea e altre due squadre che inseguono a due punti, la matricola Cefalù e l'Olympia Comiso pronte ad inserirsi nella corsa al primato.

I campioni in carica della decò Alfa Catania hanno superato con facilità la trappola calabrese vincendo agevolmente sul parquet della Gioiese col punteggio di 81 a 66 e allunga la striscia positiva.

Il Ribera si sta rivelando una macchina da canestri e ancora una volta ha superato quota 100 punti andando a vincere con grande facilità sul campo del fanalino peloritano Svincolati Academy col punteggio di 111 a 72.

I peloritani del Castanea sono ogni turno sempre più convincenti e non hanno avuto difficoltà a superare l'ostacolo etneo della Pgs Sales Catania costretto alla resa col punteggio di 85 a 74.

E a completare la giornata del quartetto di testa la Dierre Reggio Calabria che ha vinto in casa contro la Nuova Marsala (78-57).

Alle spalle di questo quartetto di testa è pronto a dire la sua la matricola Cefalù che non si ferma più e sul parquet di Ragusa contro il Pozzallo arriva una vittoria di grande carattere (70-79). Un successo pesante che vale la quinta gioia consecutiva e proietta la matricola nelle zone alte della classifica.

Contro l'Azzurra Pozzallo il quintetto di Cefalù del tecnico Robustelli, ha offerto una grande prova corale con ben cinque giocatori in doppia cifra e su tutti spiccano i 15 punti a testa di Da Rold e Manfrè, seguiti dai 14 di Santiangeli e i 12 di Merletto. E col Pozzallo c'è stato un impatto super anche per il neoacquisto Pianegonda, subito protagonista con 14 punti in 28 minuti, 8 dei quali nel solo primo quarto.

Insieme al Cefalù ambisce al primato anche l'Olympia Comiso di Ceccato che con una ennesima prova di forza è andata a vincere a Palermo contro il Cus di Federico Catania, con il quintetto universitario che ha provato a cambiare l'inerzia della sfida, ma alla fine si è arreso sul 91-61.

Nelle altre partite s'è registrato il brutto scivolone interno dello Sport Club Gravina battito dai peloritani della Nova (81-69) mentre è tornato al successo il Giarre che ha vinto la sfida contro la Virtus Trapani (94-85).



Il tecnico Davide Ceccato (O. Comiso)



Federico Perez da Rold (Cefalù)

Politica

Manovra, vertice sulle modifiche il nodo dei fondi per scuola e sanità

GOVERNO. Sul tavolo anche il caso Superbonus. Schlein: «Pagare meglio gli insegnanti»

ENRICA PIOVAN



ROMA. L'assalto alla diligenza per modificare la manovra sta per partire e la maggioranza si prepara a fare sintesi. Domani scade il termine per gli emendamenti parlamentari e i leader torneranno a rivedersi con Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti per impostare la rotta: la data del nuovo vertice non è definita, dovrebbe essere convocato oggi o più probabilmente martedì. Sanità, pensioni, scuola e università sono i temi in cima alla lista degli aggiustamenti, ma si lavora già a ritocchi anche sulla norma spalma-Superbonus, fortemente criticata, e sull'exit tax.

Intanto, i partiti stanno ultimando le proposte da presentare entro martedì alle 18 in commissione Bilancio alla Camera. Il Mef ha già avvertito: sì alle modifiche, ma ogni proposta deve avere la necessaria copertura. Si prevedono migliaia di emendamenti (l'anno scorso furono 5.700), anche perché i partiti dovrebbero dare voce ai tanti suggerimenti raccolti da associazioni e categorie.

Il governo ha intanto già aperto alla modifica di alcune norme particolarmente contestate. Sul taglio di quasi 7mila docenti e personale Ata nelle scuole l'esecutivo ha annunciato la retromarcia, ma non è ancora chiaro se il comma verrà espunto o solo rinviato al 2029. Per la sanità si cercano risorse aggiuntive nell'ordine di 500 milioni. Ancora troppo pochi, avvertono però le Regioni, che spingono perché vengano destinati al Fondo sanitario gli 1,6 milioni ora stanziati per la carta anziani.

Resta accesa anche la protesta sui tagli alla rivalutazione delle pensioni: lo Spi Cgil sarà da oggi nelle piazze di tutta Italia in preparazione dello sciopero generale del 20 novembre. Il governo avrebbe aperto a dare qualche risposta nell'iter parlamentare. Gli alleati sono divisi sulla destinazione del Fondo da 850 milioni per la flessibilità in uscita: la Lega spinge per vincolarlo alle pensioni a 64, FdI preferirebbe usarlo per aiutare i lavoratori usuranti. Dovrebbe trovare spazio nella conversione, sotto il pressing di FI e Lega, anche la previdenza dedicata per le forze dell'ordine. Mentre il tema dell'aumento di un mese dell'età pensionabile che scatta dal 2027, potrebbe spuntare più avanti.

Da risolvere c'è poi il nodo della norma che spalma su 10 anni i 20 miliardi rimasti di crediti del Superbonus. Tra le ipotesi c'è l'esclusione delle piccole imprese, ma anche una spalmatura su meno anni. Si lavora per modificare l'exit tax, la tassa sulle plusvalenze di chi trasferisce la residenza fiscale all'estero. L'idea è alzare la soglia da 800mila euro a 4-5 milioni.

Le opposizioni, intanto, preparano un pacchetto di proposte unitarie su sanità, salario minimo, congedi e pensioni. Non è esclusa qualche proposta sulla scuola, su cui il Pd ha organizzato gli Stati generali. Per noi è «il primo luogo di emancipazione delle persone», ha sottolineato Elly Schlein. Priorità «pagare meglio gli insegnanti» e «contrastare la precarietà».

LE TENSIONI NEL CAMPO LARGO

Ultimatum di Avs sulla patrimoniale con sponda Schlein. Conte apre



Angelo Bonelli: «Senza Avs l'alternativa non c'è»

PAOLA LO MELE

ROMA. Con l'avvicinarsi delle conclusioni dei tavoli programmatici, si surriscalda il clima nel campo largo, con gli alleati decisi a portare avanti - ognuno - le proprie proposte più identitarie. Se il Movimento Cinque Stelle dà già per assodata la presenza nel programma unitario del reddito di cittadinanza (a prescindere da come sarà ribattezzato), Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni lanciano una sorta di ultimatum sulla patrimoniale: «La tassa sulle grandissime ricchezze è una necessità» e «senza Avs l'alternativa non c'è». La risposta di Giuseppe Conte arriva in diretta, durante l'evento per i 40 anni dei Verdi che riunisce i quattro leader (compresa Elly Schlein). Ed è un'apertura al dialogo: «Quando io dico no alla patrimoniale non intendo dire no a una tassazione o a un prelievo sui super ricchi. Intendo dire, tassiamo la speculazione finanziaria, ma abbiamo due proposte, confrontiamoci anche sulla vostra». La segretaria del Pd si dice favorevole ad una «tassa sui super ricchi» e sferra un affondo a Giorgia Meloni: «Stiamo parlando di multimilionari, noi non alzeremo le tasse al ceto medio, questo lo ha fatto lei».

Sulla patrimoniale, in mattinata, il primo a battere i pugni sul tavolo è Bonelli, padrone di casa al "compleanno" degli ecologisti. E lo fa mettendo in relazione le risorse che ne possono derivare proprio per il reddito di cittadinanza, su cui Avs «non ha preclusioni». Se dobbiamo «garantire il reddito» - il suo ragionamento - serve «anche capire dove prendere le risorse. Noi insistiamo con un contributo di solidarietà per i patrimoni sopra i 5,4 milioni di euro». Qualche ora dopo Fratoianni, dallo stesso palco, gli dà manforte e rincara la dose: «Lo dico in particolare a chi tra noi ha qualche dubbio, all'amico Giuseppe Conte. La tassa sulle grandissime ricchezze nel programma è una necessità», «basta mettere la mani nelle tasche del ceto medio italiano». La posizione di Iv resta la stessa: «Parlare di aumentare le tasse è masochista. Farlo sarebbe un assist alla Meloni che invece ha aumentato le tasse davvero». Tant'è. In men che non si dica il centrodestra parte all'attacco, da FI a FdI.

Lotta al caro-voli

Pd contro il governo regionale «Aricò non ha letto le carte Favoritismi alle compagnie»



CATANIA. «L'assessore Aricò non sembra aver letto né la proposta del Pd né l'indagine dell'Antitrust sulle rotte aeree verso Catania e Palermo. La proposta sul costo dei biglietti aerei, infatti, non va calcolata sui prezzi medi, ma sui prezzi effettivi in ogni stagione, come avviene in Sardegna. Applicando il criterio sardo alle rotte da Catania e Palermo verso Roma e Milano, avremmo prezzi massimi, non medi, con tetti rispettivamente di circa 50 e 75 euro a tratta, anche il 24 dicembre o il 14 agosto. I nostri sono tetti massimi, sempre». Così Antonio Nicita, vice capogruppo del Pd al Senato, replica all'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti, Alessandro Aricò che ha definito «utopica» la proposta dei parlamentari del Pd di istituire la continuità territoriale per la Sicilia. «Inoltre, le addizionali fiscali, come in Sardegna, possono essere trascurabili e rientrare nelle normali negoziazioni governo-compagnie e nelle politiche locali di incentivo - aggiunge - Non si capisce perché secondo l'assessore di Schifani, un Cagliari-Roma possa costare meno di 50 euro, sempre, anche a Natale, e un Palermo-Roma no».Il senatore Nicita cita anche «uno studio dell'Airef» in cui si dimostra che «in Spagna l'aumento dello sconto ha addirittura contribuito a un incremento del 12% delle tariffe sulle rotte delle Canarie. Gli sconti funzionano se si accompagnano a un tetto ai prezzi».

Ad attaccare è anche Anthony Barbagallo, capogruppo Pd in commissione Trasporti alla Camera: «Forte con i deboli e debole, anzi debolissimo, con i poteri forti. E' questo il centrodestra a trazione Meloni-Schifani che continua a non perseguire gli interessi dei cittadini siciliani. Come nella vicenda insopportabile del caro voli. Da tempo chiediamo di modificare l'algoritmo che aumenta in modo esponenziale e indiscriminato i costi dei biglietti aerei. Li aumenta contro la logica elementare del mercato: quando c'è più domanda anziché diminuire il costo sale alle stelle, come a Natale, a Pasqua o durante l'estate». Barbagallo aggiunge una ricostruzione: Dopo un lungo dibattito il governo finalmente ad agosto 2023 modificò, con il decreto legge Asset, questo insopportabile algoritmo. Sapete com'è finita? Dopo i rimbrotti delle compagnie aeree non hanno più convertito in legge il decreto. Non accettiamo lezioncine da chi continua ad ingrassare le compagnie aeree con la scusa dello sconto residenti e da chi che ha fatto delle 15 ore del treno Sicilia Express la fotografia dell'incapacità di governo. Serve una nuova stagione in cui lo Stato regoli il mercato a tutela dei passeggeri, imponendo prezzi e tratte, applicando i principi costituzionali a partire da quello sull'insularità, previsto dall'articolo 119. In questo senso insisteremo sulle proposte a mia firma sia in commissione Trasporti sia in aula per dare ai siciliani - conclude Barbagallo - un diritto di cui mai hanno goduto se non a caro prezzo, quello alla mobilità».

E il richiamo alla Costituzione è ripreso da Nello Dipasquale, deputato regionale dem: «Il nuovo articolo 119 parla chiaro: "La Repubblica riconosce la peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dalla insularità". Dobbiamo garantire ai siciliani la possibilità di raggiungere il resto del Paese senza subire salassi economici: bene, dunque, la battaglia dei parlamentari nazionali del Pd in difesa di un diritto sacrosanto». E aggiunge: «In questi anni il nostro gruppo parlamentare all'Ars ha svolto fino in fondo il suo dovere per dare una risposta a livello regionale ma purtroppo questa non si è rivelata risolutiva. La Regione deve continuare a fare la sua parte, e anche nella prossima legge di stabilità l'impegno del Pd sarà massimo per mettere a disposizione le somme necessarie ad alleviare i disagi dei siciliani, tuttavia il problema va affrontato in maniera strutturale dal governo nazionale».

CALDERONE CONVOCA CARUSO IN COMMISSIONE INSULARITÀ

«Stop al Ccpm Taormina, una situazione allarmante»

TAORMINA. «La notizia dell'esclusione per i nuovi pazienti dei casi chirurgici complessi e degli interventi sui neonati, con prosecuzione solo degli interventi di media e bassa complessità al Centro cardiochirurgico pediatrico di Taormina è allarmante. Lo stop alle operazioni ad alta complessità, imposto dal Ministero della Salute mette a nudo il metodo con il quale la Regione siciliana aveva tentato di salvare, ma solo sulla carta, il Ccpm di Taormina, avendo adottato il sistema di hub-spoke che subordinava il presidio taorminese a quello di Palermo». Così Tommaso Antonino Calderone, presidente della Commissione Bicamerale insularità, e responsabile di FnV in Sicilia.



«Una mossa avventata che adesso il Ministero sconfessa, tenuto conto che limita l'attività del Centro esponendolo al rischio chiusura - aggiunge - Proprio su questo argomento a novembre dello scorso anno in Commissione Bicamerale insularità avevamo sentito l'allora assessore regionale della Salute, il quale aveva fornito dati che a questo punto vanno approfonditi e comparati con quelli dell'Agenas. Il rischio da evitare è che il Bambin Gesù possa decidere di chiudere il centro alla data di scadenza della convenzione. Questo costringerebbe le famiglie siciliane ai viaggi della speranza. Il governo regionale deve scongiurare il rischio evitando di continuare a pasticciare. Comunico che l'assessore regionale della Salute sarà convocato con urgenza dalla Bicamerale insularità».